

«L'Altomilanese sarà circondario»

Da Vimercati la proposta per dare maggior peso a un'area in crisi

LEGNANO - La prima risposta è stata un po' fredda. Nemmeno la metà dei Comuni invitati (presenti quattordici sui trentacinque in lista) ha appreso direttamente tramite il proprio rappresentante la proposta che il nuovo assessore provinciale all'Altomilanese, **Luigi Vimercati**, intende trasformare in pratica prima possibile: «Dare vita al circondario e a un gruppo di lavoro per il piano strategico d'area». Due iniziative ad hoc che serviranno a non lasciare semplicemente sulla carta la delega creata per rilanciare questo territorio e, soprattutto, a «rafforzare la cooperazione intercomunale con la Provincia e con altri livelli istituzionali», come la Regione. Il primo obiettivo si raggiungerà con l'attuazione della specifica norma statutaria di Palazzo Isimbardi («Mai attuata»). Il secondo si otterrà recuperando l'esperienza dei tavoli aperti al momento di redigere il Piano territoriale di coordinamento. Di fatto: proseguendo il programma inaugurato dall'incontro fissato ieri pomeriggio a Legnano e rivolto appunto a tutti i sindaci della zona di riferimento. Dalla Città del Carroccio a Magenta, passando per Parabiago e Castano Primo. Nel bel mezzo della Fiera di Rho-Però e dell'aeroporto di **Malpensa** «Perché qui confluiranno investimenti colossali».

Insomma, il tempo di un'estate trascorsa a informarsi sull'area che gli era stata affidata - «Non perché so-

no alto un metro e novanta, ma per l'affinità con le altre deleghe», scherza Vimercati, ricordando le sue competenze in materia di Sviluppo economico, Lavoro, Attività produttive, Agricoltura e Turismo - ed ecco l'idea in grado di soddisfare il desiderio di *governance partecipata* proveniente dall'Ovest della provincia. Una proposta amministrativa, il circondario, peraltro estratta dal cassetto esclusivamente a uso e consumo dell'Altomilanese. «Qui non c'è più la grande industria fordista», incalza l'assessore. «Questa è un'area che va riprogettata. Poiché è sì in crisi, ma ha anche la fortuna di trovarsi in un punto strategico». Di qui l'esigenza di rapidità: «Ho già chiesto una variazione di bilancio per attivare il circondario, che dovrà essere un luogo di coordinamento dei lavori dei sindaci, e il piano strategico, che dovrà intrecciarsi con quello dell'area metropolitana».

E giusto per far capire che Palazzo Isimbardi intende fare sul serio, ieri, ha partecipato al summit anche l'unico assessore provinciale legnanese, **Rosaria Rotondi**, che tra le sue deleghe ne ha una utile all'Altomilanese (la Formazione professionale). Inoltre, sono già fissati appuntamenti analoghi con industriali, artigiani, sindacati e associazioni del territorio.

E i sindaci? Francesco Prina di Corbetta è stato politicamente chiaro: «Evitiamo errori, non nascondiamoci dietro un dito, di fronte alla nascita della Provincia di Monza e alle richieste per una Provincia di Legnano, occorre decidere. Occorre partire dalla Città metropolitana». Altrettanto chiaro Maurizio Cozzi di Legnano: «Ho sempre detto che la Provincia di Legnano non serve. Il circondario, però, deve avere una struttura. Per poter prendere decisioni». Già.

Angelo Perna



Provincia
di Milano

Assessorato allo sviluppo economico e innovazione, lavoro, attività economiche e produttive, agricoltura, turismo, delega speciale per l'Alto Milanese

Rassegna stampa